



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
**martedì, 10 settembre 2019**

**FIN - Campania**

10/09/2019	<b>Il Mattino</b>	Pagina 19		3
Big 4 Santa Lucia vince il Posillipo				
10/09/2019	<b>Il Mattino</b>	Pagina 19		4
«D' Angelo l' amara storia del fuoriclasse delle piscine»				
10/09/2019	<b>Corriere del Mezzogiorno</b>	Pagina 15		5
D' Angelo, la pallanuoto a teatro				
09/09/2019	<b>tuttosport.com</b>		<i>LA REDAZIONE</i>	6
Nuoto paralimpico, record mondo Barlaam				
10/09/2019	<b>Cronache di Napoli</b>	Pagina 31		7
Capri -Napoli, il posillipino Marco Magliocca sesto				

## Big 4 Santa Lucia vince il Posillipo

Il Posillipo allenato da Roberto Brancaccio ha vinto la quinta edizione del torneo «Big 4 Santa Lucia», quadrangolare ideato da Francesco Salerno e dedicato a Luciano De Crescenzo, lo scrittore luciano scomparso nei mesi scorsi. Premiati dal presidente Federnuoto Campania, Paolo Trapanese, i posillipini hanno superato in finale (7-3) la Canottieri Napoli guidata dal neo allenatore Christian André nella piscina del Molosiglio. Terza la Carpisa Yamamay Acquachiera di Mauro Occhiello e quarta la Studio Senese Cesport allenata da Federico Calvino. Appuntamento alla prossima settimana con il quadrangolare (senza il Posillipo impegnato in Coppa Len) che si svolgerà nello specchio d'acqua antistante la Rari Nantes Napoli. © RIPRODUZIONE RISERVATA.





### «D' Angelo l' amara storia del fuoriclasse delle piscine»

L' INTERVISTA Francesco De Luca Nella piscina del «Playoff» di Lucrino, la sua terra, c' è stasera un ricordo di Enzo D' Angelo, l' ex campione e allenatore di pallanuoto scomparso a 57 anni, però in realtà uscito da questo mondo molto prima, perché era stato incredibilmente rinnegato. In «Uno contro zero», monologo teatrale (inizio ore 20.30) prodotto da Mario Cutolo e interpretato da Geremia Longobardo, c' è il racconto di un campione dolente. **Longobardo, come nasce questo progetto?** «Dall' ammirazione di due pallanuotisti amatoriali e flegrei come me e Cutolo, giocatori della squadra del Playoff allenata da Toni D' Angelo, uno dei fratelli di Enzo. È l' omaggio a quello che era per noi un mito nella terra del mito». Il centroboia della Nazionale vice campione olimpica a Montreal 76 e della Canottieri europea di Dennerlein, poi l' allenatore dell' ultimo scudetto vinto nel 90 al Molosiglio. «Un uomo che amava intensamente i suoi ragazzi e la pallanuoto. Fu progressivamente messo da parte e questa delusione gli provocò un grande dolore, ancor prima della malattia». Il Recco lo licenziò dopo la sconfitta nella finale scudetto contro il Posillipo e la Canottieri a un certo punto gli impedì l' accesso al Circolo: le sue ferite più profonde. «Forti momenti ricostruiti con quelli più felici attraverso il racconto di familiari e amici. Per Uno contro zero, titolo ispirato alla fase di gioco in cui l' attaccante è solo davanti al portiere, abbiamo fatto due anni di colloqui e ricerche, per capire chi fosse fino in fondo Enzo. Ci sono stati tutti di grande aiuto, a cominciare da due ex compagni di squadra: Gianni De Magistris, con cui D' Angelo giocò in Nazionale, e Massimo De Crescenzo, al suo fianco nella Canottieri di Dennerlein». E chi era, alla fine, D' Angelo? «Un generoso, un combattente in acqua e fuori. E infatti il mio monologo inizia in piscina e prosegue a bordovasca, con questa figura che arriva dal luogo dove Enzo è ora e racconta una storia. Di vittorie ma anche di delusioni, sicuramente di grandi sacrifici, non sempre riconosciuti perché la pallanuoto resta uno sport minore. Avevo 13 anni quando ho visto per la prima volta Enzo: ne rimasi affascinato ed è quel ricordo che ho voluto trasferire in un lavoro che è un omaggio alla pallanuoto e una riflessione sulla vita. Ci siamo resi conto, infatti, che lui è stato dimenticato ancor prima della sua morte. Le vittorie in acqua, l' ambiente naturale di D' Angelo, e le sconfitte fuori». Per una notte sarà lei Enzo D' Angelo. «Per quello che si vede sulla scena e quello che è sommerso, in fondo, la pallanuoto è come il teatro perché lo spettatore, in platea o sugli spalti, non vede cosa c' è dietro a una rappresentazione o una partita. Non c' è somiglianza fisica tra me e questo gigante: c' è un racconto, non un' imitazione». Ed è il racconto di un campione. «Di un uomo che ha fatto tanta strada. Di un ragazzo di provincia che passa dai primi allenamenti con la Rari Nantes ai successi con la Canottieri e la Nazionale. Partiamo da questa piscina, nella sua terra, e vorremmo allargare il discorso ad altre piazze italiane, dove una vasca può magicamente diventare, per una notte, un teatro». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Pozzuoli

### D' Angelo, la pallanuoto a teatro

Napoli Enzo D' Angelo, campione italiano di pallanuoto, sarà l' anima rediviva di "Uno contro zero", lo spettacolo teatrale che debutterà il 10 settembre 2019, ore 20.30, al Liv Eventi di Pozzuoli. Ancora una volta sport e teatro, spirito olimpico e tragico, si fondono in un' alchimia di suggestioni. «Uno contro Zero», monologo teatrale, è un omaggio al mito, al simbolo e alla leggenda di un campione per il quale il lembo del mito e quello della memoria pare vogliono chiudersi sulla cerniera dell' oblio. Il titolo prende spunto da un frangente di estremo pathos nel gioco della pallanuoto: l' azione dinamica e spettacolosa tra l' attaccante in controfuga e il portiere. A riportare in vasca Enzo D' Angelo sarà l' attore ed ex pallanuotista Geremia Longobardo, che presterà voce e volto al racconto di vita dell' atleta, dalla nascita a Baia alla dipartita prematura a Parigi. Sullo sfondo della scrittura uno spaccato di storia italiana. Ad avvincere sarà la bellezza estetica del gesto atletico che si tramuta in arte sublime. «Le leggende esistono ed anche se non si volesse credere alla verità che nascondono, è impossibile non credere alla loro incomparabile potenza simbolica. Le storie dei nostri miti si raccontano un po' così, personalizzando le sfumature, magnificandone i dettagli. Ognuno di noi conserva un ricordo di Enzo, un episodio, un innocente e divertente inciucio, Il nostro paese è così, siamo una grande famiglia». Queste le parole di un altro ex pallanuotista, Mario Massimiliano Cutolo, ideatore e produttore di «Uno contro Zero». L' assolo è scritto da Franco Cossu e diretto da Rosario Giglio. Enzo D' Angelo, scomparso il 6 febbraio del 2008 a soli 57 anni, ha vinto 5 scudetti (uno da allenatore) e una Coppa dei Campioni con la Canottieri Napoli. Con la nazionale, l' argento olimpico a Montreal '76 e il bronzo mondiale a Cali '75.

**Sport**

### L'amore di Giada e Charles «napoletani» del Principato

La coppia spesso in città tra Spaccampoli e piazza San Domenico L'etere: amo la vostra pizza. E l'etere: gliolgia di sentirsi partenopea

**Pozzuoli D' Angelo, la pallanuoto a teatro**

Enzo D' Angelo, campione italiano di pallanuoto, sarà l' anima rediviva di "Uno contro zero", lo spettacolo teatrale che debutterà il 10 settembre 2019, ore 20.30, al Liv Eventi di Pozzuoli. Ancora una volta sport e teatro, spirito olimpico e tragico, si fondono in un' alchimia di suggestioni. «Uno contro Zero», monologo teatrale, è un omaggio al mito, al simbolo e alla leggenda di un campione per il quale il lembo del mito e quello della memoria pare vogliono chiudersi sulla cerniera dell' oblio. Il titolo prende spunto da un frangente di estremo pathos nel gioco della pallanuoto: l' azione dinamica e spettacolosa tra l' attaccante in controfuga e il portiere. A riportare in vasca Enzo D' Angelo sarà l' attore ed ex pallanuotista Geremia Longobardo, che presterà voce e volto al racconto di vita dell' atleta, dalla nascita a Baia alla dipartita prematura a Parigi. Sullo sfondo della scrittura uno spaccato di storia italiana. Ad avvincere sarà la bellezza estetica del gesto atletico che si tramuta in arte sublime. «Le leggende esistono ed anche se non si volesse credere alla verità che nascondono, è impossibile non credere alla loro incomparabile potenza simbolica. Le storie dei nostri miti si raccontano un po' così, personalizzando le sfumature, magnificandone i dettagli. Ognuno di noi conserva un ricordo di Enzo, un episodio, un innocente e divertente inciucio, Il nostro paese è così, siamo una grande famiglia». Queste le parole di un altro ex pallanuotista, Mario Massimiliano Cutolo, ideatore e produttore di «Uno contro Zero». L' assolo è scritto da Franco Cossu e diretto da Rosario Giglio. Enzo D' Angelo, scomparso il 6 febbraio del 2008 a soli 57 anni, ha vinto 5 scudetti (uno da allenatore) e una Coppa dei Campioni con la Canottieri Napoli. Con la nazionale, l' argento olimpico a Montreal '76 e il bronzo mondiale a Cali '75.

### La prima in Casa

#### Ancelotti tentato dal turnover Febbre Liverpool, biglietti a ruba

Antonio Di Natale, 35 anni, è stato tentato dal turnover Liverpool. Il club inglese ha offerto al giocatore un contratto di 10 milioni di euro l'anno, ma Di Natale ha rifiutato l'offerta. Il giocatore è attualmente in prestito alla Fiorentina.

Antonio Di Natale, 35 anni, è stato tentato dal turnover Liverpool. Il club inglese ha offerto al giocatore un contratto di 10 milioni di euro l'anno, ma Di Natale ha rifiutato l'offerta. Il giocatore è attualmente in prestito alla Fiorentina.

## Nuoto paralimpico, record mondo Barlaam

*Nei 100 sl S9 ai mondiali Para Swimming di Londra*

(ANSA) - ROMA, 9 SET - Ai Campionati Mondiali Para Swimming di Londra l'azzurro Simone Barlaam ha stabilito il nuovo primato del mondo nei 100 stile libero S9 con il tempo di 54"10. "Volevo andare più veloce, ma sono contento comunque - ha commentato Barlaam - La medaglia d'oro è il coronamento di un anno intenso non solo per gli allenamenti, ma per gli esami di maturità".

LA REDAZIONE





# Cronache di Napoli

FIN - Campania

Nuoto L' atleta: "Mi hanno colto impreparato in questa gara già dalla partenza repentina". L' allenatore: è stata durissima

## Capri -Napoli, il posillipino Marco Magliocca sesto

NAPOLI (cg) - I colori del Posillipo brillano sulla Capri Napoli. Il rossoverde Marco Magliocca (nella foto) ha, infatti, realizzato una gara straordinaria nella maratona natatoria più importante del mondo classificandosi 6° con 7'09"50. Occhi che brillano quelli di Marco, come si vede nelle immagini subito dopo la gara e il risultato raggiunto e durante la premiazione, nonostante la stanchezza: "Mi hanno colto impreparato in questa gara già dalla partenza repentina", confessa il 21enne, "Ma sono molto contento anche perché non me l' aspettavo considerato come è andato questo agosto (Marco ha avuto due infortunio, l' ultimo un mese fa) e in più stanotte ho dormito un' ora per la tensione! Anche il mare era più alto dell' anno scorso. Adesso mi fermo un po' e poi riprenderemo gli allenamenti: voglio godermi il risultato". Marco era attorniato dalla sorella, dai genitori, dal vicepresidente Sportivo del Circolo Posillipo Antonio Ilario, dal consigliere al nuoto Salvatore Caruso e naturalmente dall' allenatore Rosario Castellano: "E' stata una gara durissima con un ritmo più alto dell' anno scorso", ha raccontato entusiasta Castellano: "Ad un' ora dalla gara si erano formati due gruppi, uno con tre i italiani e Diaz e l' altro con gli stranieri, tra cui il campione in carica e il nostro Marco. Fino a tre ore e mezza, è stata una gara intelligente, i nuotatori si davano il cambio. Poi siamo passati dietro, in settima/ottava posizione e ci siamo rimasti fino alla quinta ora ". Una gara equilibrata insomma che però sul finale ha riservato il meglio per l' atleta posillipino: "Sul finale abbiamo superato Diaz, che era settimo. Marco nel giro dell' ultima ora ha poi agganciato il brasiliano Evangelista e si è avvicinato al gruppo che guidava ed è riuscito così ad arrivare sino alla sesta posizione, dando anche 10 minuti a chi seguiva: è stato entusiasmante". Insomma una gara straordinaria con un risultato stupefacente considerando gli infortuni del nuotatore che è riuscito a fare quasi 3 minuti in meno rispetto allo scorso anno quando si classificò settimo, con il tempo di 7'12". Grandissima naturalmente la soddisfazione di tutto il Posillipo: "Lo sport è per noi fondamentale", ha detto il presidente del Circolo Posillipo Vincenzo Semeraro, "e vedere atleti come Marco cresciuti al Posillipo raggiungere risultato così straordinari ci riempie di orgoglio e di gioia, ci riporta con la memoria alle gloriose vittorie del passato che sono anche presente e futuro". "Risultati come quello raggiunto dal nostro Marco ci riempiono di orgoglio e sono un esempio importante per tutti i nostri atleti, agonisti e non, a fare sempre meglio e ad impegnarsi per raggiungere risultati così entusiasmanti", ha detto Ilario: "Quest' anno abbiamo raggiunto tanti bellissimi risultati con i nostri ragazzi e la nostra festa del prossimo 21 settembre (per i 94 anni del Posillipo) sarà l' occasione per premiarli".

**CRONACHE di NAPOLI** Sport martedì 10 settembre 2019 31

**Calcio Serie B**  
Il mistero ha analizzato con l'occhio fatto ciò che non è andato a finire in questi giorni VSP

**Calcio - Serie B** Dopo il match alleato San Cesario di Lannoli Portici, Chianese: calma e umiltà

**Castellammare** L'allenatore della Stabia contro il Perugia

**Juve Stabia, i tifosi aspettano la riscossa al Curi**  
Le Vespe pronte alla sfida di sabato prossimo

**Torre Annunziata** Portici: i ragazzi fanno sempre meglio di vincere Savio, grinta e sudore in campo

**Nuoto** Valtan: "Mi hanno colto impreparato in questa gara già dalla partenza repentina" Capri-Napoli, il posillipino Marco Magliocca sesto